



Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea

AFFIDAMENTO DIRETTO SEMPLIFICATO TRAMITE DETERMINA A
CONTRARRE

L'AMBASCIATORE

Visto il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 e successive integrazioni e modificazioni, sull'ordinamento del Ministero degli Affari Esteri;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.P.R. 1° febbraio 2010, n.54, recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle sedi all'estero;
elle sedi all'estero;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

Considerata l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il D.P.R. 17 marzo 2021, n. 12, con cui sono state conferite le funzioni di Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione Europea all'Ambasciatore Pietro Benassi;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'articolo 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;

Considerato che, tenuto conto dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si ritiene opportuno, secondo gli usi invalsi nell'ambiente istituzionale di riferimento, provvedere all'acquisto unitario degli omaggi natalizi in vista delle prossime festività a favore dei Settori ed Uffici della Rappresentanza, che per l'attività svolta si trovano ad interloquire con gli Uffici delle Istituzioni Europee ed anche locali, nello specifico:

- Rappresentante Permanente
- Rappresentante Permanente Aggiunto, Ambasciatore presso il Coreper I
- Il Rappresentante presso il COPS, Ambasciatore presso il Comitato politico e di Sicurezza
- Coordinamento Coreper II

- Coordinamento Coreper I
- Stampa e Informazione
- Cerimoniale e Protocollo
- Relex;

Considerata l'attività e le finalità della Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus, con sede legale in Viale Premuda 38/a - 20129 Milano, Codice Fiscale 97264070158, che ha come scopo sociale l'aiuto all'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo, tramite adozioni a distanza, progetti, attività di sensibilizzazione sui diritti dei bambini, volontariato;

Considerato che per sostenere i progetti della Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus è possibile acquistare doni solidali, di cui al catalogo pubblicato sul sito web della Fondazione e che l'acquisto di cui trattasi darà supporto alla campagna di Natale, dedicata a due progetti (schede in allegato) in aiuto ai bambini in Haiti e in Italia:

- in Haiti a sostegno dell'Ospedale pediatrico St Damien, in particolare per il Cancer Center e per far fronte alla nuova emergenza colera che ha colpito il Paese recentemente;
- in Italia a sostegno di SOS Spesa, per le famiglie in condizioni di difficoltà economiche, per gli empori solidali, le case famiglia e recentemente anche in aiuto alle famiglie ucraine sfollate in Italia in seguito alla guerra;

Verificati i prezzi e le disponibilità dei prodotti di interesse indicati sul sito web della Fondazione in relazione alle richieste pervenute dagli Uffici sopra indicati, risulta un costo complessivo di euro 10.027,00 al netto delle imposte indirette, costi di spedizione inclusi, corrispondente, nello specifico, a:

- n. 197 kit auguri dolci, euro 24,00 cadauno;
- n. 97 pandori 1 kg, euro 18 cadauno;
- n. 84 panettoni classici 1 kg, euro 18 cadauno;
- n. 31 panettoni classici 750 gr, euro 15 cadauno;
- n. 2 confezioni natalizie tartufini di Natale 180 gr, euro 10 cadauno;
- n. 1 Brunello di Montalcino 2017 in cassetta di legno 0,75 lt Mastrojanni, euro 56,00;

Dato atto che i funzionari degli Uffici sopra indicati faranno pervenire all'Ufficio Amministrativo i moduli di liquidazione pro quota della spesa qui autorizzata, corredati dagli elenchi dei beneficiari che resteranno agli atti della Sede;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

Acquisito il CIG Z6F38DF518;

Considerato che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio 2022 della sede;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Silvia Salomoni, in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l'importo contrattuale è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'appalto;

DETERMINA

1. di approvare l'acquisto citato in premessa;
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al titolo/conto/sottoconto 11.06.04 del bilancio di sede;
3. di nominare il dipendente indicato in premessa quale Responsabile Unico del Procedimento, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Bruxelles, 1° dicembre 2022

Il Responsabile unico del procedimento
Dott.ssa Silvia Salomoni



Il Rappresentante Permanente
Amb. Pietro Benassi



HAITI - EMERGENZA COLERA

In Haiti l'emergenza è quotidiana. Il caro carburanti, la violenza delle gang e le proteste di strada hanno innescato una crisi gravissima.

«Qui manca tutto. L'acqua e il cibo scarseggiano. I nostri ospedali sono affollati e stiamo facendo il massimo per salvare tante vite ma la situazione è grave e continuiamo a seppellire anche molti adulti e bambini, che ogni giorno muoiono nella miseria delle loro baracche» racconta Padre Rick, guida di NPH Haiti.

«A peggiorare la situazione la mancanza di carburanti, il cui costo ha avuto un'impennata, con conseguenze anche sull'aumento dei prezzi dei generi alimentari. Anche gli ospedali sono in forte difficoltà. Senza contare le ricadute sui trasporti e sulla distribuzione dell'acqua, che solitamente noi portiamo negli slum con i camion. Ormai la gente riesce a bere a malapena una volta ogni due giorni, con problemi seri di disidratazione»

In queste settimane si registrano i primi casi di morti a causa di colera dopo tre anni.

Al nostro Ospedale St. Damien abbiamo ricevuto in cura 21 casi. Al St. Luc, ad oggi, abbiamo accolto oltre 100 pazienti. Il colera serpeggia già ovunque.

Nei prossimi 10 giorni vogliamo aumentare il numero di posti letto per accogliere i malati.

Padre Rick e il suo team, non appena cessano momentaneamente i conflitti, rischiando la propria vita, portano acqua potabile laddove riescono. In queste condizioni, senza accesso all'acqua potabile, l'emergenza colera è tornata.

Abbiamo bisogno di:

- 20 cisterne per trasportare l'acqua
- Kit colera (con liquidi reidratanti, tubi endovenosi, cateteri, pastiglie per purificare l'acqua)
- Staff medico competente



Reparto Oncologia Pediatrica - Ospedale N.P.H. Saint Damien

Unico centro per diagnosi e cure oncologiche per i bambini di Haiti

Il Pediatric Cancer Center dell'Ospedale St Damien è l'unico centro in Haiti dove i bambini malati di cancro possono ricevere diagnosi, cure adeguate e la terapia del dolore ove necessaria. Mentre i bambini di famiglie abbienti (solo l'1% della popolazione di Haiti) possono essere curati in Repubblica Dominicana o negli USA, per i bambini poveri, quindi la stragrande maggioranza dei bambini haitiani, una diagnosi di cancro è a tutti gli effetti una sentenza di morte. Molti casi di tumore pediatrico a tutt'oggi in Haiti non vengono neppure diagnosticati o vengono scoperti in stadio molto avanzato a causa della mancanza di risorse per fare diagnosi precoci.

Il Reparto di Oncologia pediatrica dell'Ospedale St Damien è, in Haiti, un modello di programma oncologico che offre diagnosi precoci a bambini che provengono anche da altri ospedali dell'isola.

La storia

Il Reparto è stato ufficialmente aperto presso il Saint Damien nel 2006, inizialmente trattando solo nefroblastomi, epatoblastomi, retinoblastomi e il linfoma di Burkitt, ma l'attività era già partita nel 2004 in un'altra struttura. Nel 2010 il Centro ha allargato i propri trattamenti anche ad altre forme pediatriche tumorali quali osteosarcomi, linfomi e leucemie.

Oggi

Il Cancer Center si compone di 1 stanza a 2 letti per la leucemia mieloide acuta, 1 stanza con 4 letti per la emato-oncologia, 1 stanza con 4 letti per i tumori solidi, 1 ambulatorio per la chemioterapia

Il personale è interamente haitiano e attualmente in reparto lavorano 3 medici (2 oncologi e 1 pediatra), 5 infermiere, 4 ausiliarie, 1 psicologo, 1 assistente sociale.

Per assicurare allo staff del reparto una formazione continua e una crescita del proprio Know-how professionale, secondo la filosofia di NPH, l'ospedale St Damien ha stretto una intensa collaborazione con il St Jude Pediatric Cancer Research Center in USA. La collaborazione consiste in un servizio di consulenza sulle diagnosi, sulle diverse patologie e sui trattamenti.

743 CASI IN 17 ANNI DI ATTIVITA', OLTRE 50 BAMBINI ALL'ANNO

Questo progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di Sviluppo Sostenibile 3 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, USDG Goals in quanto migliora il benessere e la salute dei bambini malati di cancro dando loro diritto di accedere alle cure mediche



Il reparto



La sala d'attesa



SOS Spesa: progetto di prossimità territoriale in aiuto ai bambini accolti nelle Case Famiglia e alle famiglie in difficoltà



Con la grave emergenza sanitaria iniziata nel 2020, sono pervenute richieste di aiuto da parte di molte famiglie, mamme sole con figli a carico, che si trovavano in difficoltà economiche, senza un lavoro, nonché anziani soli che a causa della crisi, necessitavano con urgenza di beni di prima necessità.

Richieste di aiuto sono arrivate anche da parte di enti che si occupano di minori in quanto, da un lato la crisi economica ha rallentato le donazioni esterne e, dall'altro gli enti hanno dovuto sostenere molti costi per adeguarsi alle nuove esigenze imposte dalla pandemia (acquisto di dispositivi di protezione, di strumenti tecnologici per seguire le lezioni in DAD, aiuti alle famiglie in difficoltà, ecc.)



Con l'aiuto di aziende amiche e di tanti volontari, la Fondazione ha portato un aiuto concreto in molte città d'Italia, da Nord a Sud, attraverso la distribuzione di pacchi contenenti beni alimentari, gel disinfettanti, mascherine, prodotti baby care, tablets, pc e smartphones per seguire la didattica a distanza.

SOS Spesa ha contribuito a migliorare sensibilmente la vita di tanti bambini e ragazzi, nonché di tante famiglie, in un momento di grave difficoltà.

SOS Spesa: i beneficiari del progetto

CHI SONO I BENEFICIARI DI SOS SPESA:

- Comunità per minori (mamme-bambino, giovani adolescenti in percorsi educativi, comunità di recupero con pene alternative al carcere, ragazze madri) che hanno chiesto aiuto per sostegno alimentare, dispositivi di sicurezza e device tecnologici
- Empori solidali
- Famiglie con bambini, mamme sole con figli, anziani soli

QUANTE PERSONE SONO STATE AIutate CON SOS SPESA:

- Dall'inizio del progetto (Marzo 2020) abbiamo raggiunto 50.000 persone su tutto il territorio nazionale
- Attualmente aiutiamo in modo continuativo, con distribuzioni mensili, 86 famiglie e 13 enti, tra comunità per minori, centri di accoglienza, empori solidali

L'IMPEGNO DEI VOLONTARI

La Fondazione Francesca Rava crede nell'importante concetto che per fare del bene si debba farlo bene, con competenze e cuore. Per questo ai volontari di SOS SPESA viene richiesto che dedichino del tempo alle famiglie e agli anziani a cui vanno a fare la consegna, perché l'aiuto non si limiti alla donazione del pacco solidale ma rafforzi il suo valore con la donazione di tempo e di attenzioni, per combattere la solitudine e l'abbandono che le persone bisognose spesso sentono.



Questo progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di Sviluppo Sostenibile N.1 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, USDG Goals di porre fine a ogni forma di povertà nel mondo migliorando la qualità di vita

SOS Spesa per le famiglie ucraine rifugiate in Italia



La Fondazione Francesca Rava si è attivata in risposta all'emergenza in Ucraina organizzando spedizioni di farmaci, materiali medici, strumentazioni chirurgiche e beni di prima necessità per la popolazione e gli ospedali ucraini.

Grazie alle raccolte attivate nelle farmacie in Italia e alla generosità di aziende e privati, abbiamo garantito l'approvvigionamento di medicinali e materiale sanitario essenziale come antipiretici, antinfiammatori, kit di primo soccorso, ma anche latte in polvere e pannolini.

ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE RIFUGIATE

Dall'inizio dell'emergenza abbiamo ricevuto moltissime richieste di aiuto per trovare una sistemazione e sostegno a famiglie ucraine in fuga dalla guerra, principalmente composte da donne e bambini. Abbiamo quindi attivato una rete di solidarietà, coinvolgendo associazioni che si occupano di accoglienza e donatori che si sono messi a disposizione, abbiamo seguito le famiglie in tutte le pratiche amministrative, nell'inserimento a scuola dei bambini, nelle vaccinazioni e cure mediche necessarie.

Con il progetto SOS Spesa garantiamo una spesa settimanale di prodotti freschi e secchi.

L'IMPEGNO DEI VOLONTARI

La Fondazione Francesca Rava crede nell'importante concetto che per fare del bene si debba farlo bene, con competenze e cuore.

Per questo ai volontari di SOS SPESA viene richiesto che dedichino del tempo alle famiglie, perché l'aiuto non si limiti alla donazione del pacco solidale ma rafforzi il suo valore con la donazione di tempo e di attenzioni. I volontari accompagnano le famiglie a fare la spesa si intrattengono con loro e spesso le coinvolgono in attività ludiche nel tempo libero.



